

6022/10.3.140  
355



*Ministero della Giustizia*  
*Ufficio Legislativo*

**Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Capo del Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi**

**RICHIESTA DI ESENZIONE DALL’AIR**

Si richiede, ai sensi dell’articolo 7 co. 1 del d.p.c.m. 15 settembre 2017, n. 169, l’esenzione dall’obbligo di redazione della AIR con riferimento allo schema di decreto legislativo recante **“Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/784, relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici *online*”** (di seguito: il Regolamento),

in relazione al ridotto impatto dell’intervento in presenza delle seguenti condizioni, congiuntamente considerate:

- a) costi di adeguamento attesi di scarsa entità in relazione ai singoli destinatari;
- b) numero esiguo dei destinatari dell’intervento;
- c) risorse pubbliche impiegate nell’ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio;
- d) impatto non rilevante sugli assetti concorrenziali del mercato.

A tal fine, si rappresenta quanto segue.

**a) Costi di adeguamento attesi di scarsa entità in relazione ai singoli destinatari**

Con il presente schema di decreto legislativo si dà attuazione all’articolo 15 della legge 4 agosto 2022, n. 127 (Legge di delegazione europea 2021), con cui il Governo è stato delegato ad adottare le disposizioni necessarie ad adeguare l’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2021/784, relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici *online*, anche in esito alla lettera della Commissione di *messa in mora* dell’Italia per non aver adempiuto agli obblighi derivanti dal sopra citato Regolamento sul contrasto della diffusione di contenuti

terroristici online.

Il Regolamento è volto a garantire il buon funzionamento del mercato unico digitale in tutta l'Unione contrastando l'uso improprio dei servizi di hosting a fini terroristici e contribuendo alla sicurezza pubblica.

In particolare, col presente intervento normativo, si **provvede alla individuazione delle autorità competenti a emettere ed esaminare gli ordini di rimozione dei contenuti terroristici, nonché alla predisposizione delle norme volte a sanzionare le violazioni delle disposizioni del Regolamento.**

Le norme in esame non comportano costi di adeguamento e, quanto agli oneri amministrativi, si nota che essi si ricollegano essenzialmente al Regolamento, atto che - per sua natura - è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri (a decorrere dal 7 giugno 2022). È dunque alla sovraordinata fonte eurounitaria, e non al decreto legislativo recante mere norme di adattamento interno, che detti oneri debbono ritenersi in via immediata ricollegabili.

Inoltre, come la stessa Commissione europea ha evidenziato nella valutazione di impatto del Regolamento, *«[s]ulla base del numero di fornitori di servizi attualmente identificati come possibili host di contenuti terroristici, gli obblighi relativi alle misure proattive e alla conservazione dei dati riguarderebbero in linea di principio tra 150 e 400 società, quindi tra l'1,5% e il 4% dei 10.000 fornitori di servizi di hosting sopra menzionati»*<sup>1</sup>. Conseguentemente, gli obblighi definiti dalla normativa risultano essere ampiamente mitigati sia dalla garanzia che si tratta di misure proporzionate e facilmente attuabili grazie a risorse già internalizzate, sia dal fatto che ricadono su pochissimi destinatari.

Nel dettaglio, si osserva quanto segue.

Gli **articoli 1, 2 ed 8** sono norme, rispettivamente, di inquadramento normativo e definitorio, nonché di coordinamento ordinamentale, per loro natura non suscettibili di comportare costi di adeguamento in capo ai destinatari delle disposizioni.

Gli **articoli 3, 4, 6 e 7** recano, invece, la disciplina dell'emissione degli ordini di rimozione, dell'esame degli ordini di rimozione transfrontalieri e delle sanzioni penali e amministrative applicabili. Dette norme si configurano come disposizioni di natura ordinamentale, sostanziale e processuale, che non comportano costi amministrativi di adeguamento in capo ai destinatari, se non di modesta entità.

In particolare, sia articolo 3, comma 1, sia l'articolo 4, comma 1, stabiliscono i criteri per l'individuazione dell'autorità giudiziaria competente a procedere.

La restante parte dell'articolato, invece, reca descrizione degli istituti e dei moduli processuali applicabili alle fattispecie incriminatrici introdotte dal provvedimento.

---

<sup>1</sup> *European commission - Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council on preventing the dissemination of terrorist content online - Impact assessment (COM(2018) 640 final) - paragrafo 6.1.2.*

L'articolo 5, infine, attribuisce all'Organo del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi di telecomunicazione la competenza:

- a emettere la decisione con cui, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento, si accerta che il prestatore dei servizi di hosting è "esposto a contenuti terroristici";
- a sorvegliare l'attuazione delle misure specifiche che, a seguito di detto accertamento, il prestatore di servizi di hosting è tenuto ad adottare;
- a emettere le ulteriori decisioni di cui ai paragrafi 6 e 7 del medesimo articolo 5.

Prevede, inoltre, che per l'impugnazione delle decisioni assunte dall'Organo del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi di telecomunicazione al prestatore di servizi di hosting è possibile ricorrere al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla notifica.

In conclusione, la natura ordinamentale e procedurale dell'intervento porta ad escludere la configurazione di costi di adeguamento in capo ai cittadini, mentre gli adempimenti eventualmente connessi all'implementazione delle previsioni introdotte (così come le misure organizzative descritte dall'articolo 3, comma 2) costituiscono esercizio delle competenze istituzionali proprie degli apparati giudiziari ed amministrativi interessati e, pertanto, afferiscono all'esercizio di funzioni nell'ambito di istituti e moduli procedurali già noti all'ordinamento, che non richiedono lo sviluppo ovvero l'esercizio di ulteriori e diverse competenze rispetto a quelle già in essere.

Ai relativi adempimenti, pertanto, le amministrazioni interessate provvederanno con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

#### **b) Numero esiguo dei destinatari dell'intervento**

La disciplina introdotta è destinata ad operare in un numero limitato di casi, attesa la specificità della fattispecie e le stigmatizzate modalità della condotta.

Orbene, per quanto di interesse, dai dati forniti dalla Polizia postale (sito - *sezione cyberterrorismo*) emerge come, a fronte dei numerosi siti monitorati, soltanto un esiguo numero di casi sia stato poi sottoposto al vaglio giudiziale con successiva rimozione dei contenuti.

#### **A titolo esemplificativo:**

- **Anno 2018** su circa 36mila spazi web monitorati (siti, blog, forum, portali di social network) sono stati rimossi circa 250 contenuti;
- **Anni 2021-2022**

<b>Cyberterrorismo<sup>2</sup></b>	<b>2021</b>	<b>2022*</b>
<b>Casi trattati</b>	1.321	1.193
<b>Persone indagate</b>	80	66
<b>Spazi virtuali monitorati</b>	126.998	173.306
/ Estremismo internazionale religioso / estremismo razziale, antagonista ed anarchico		
* Dati rilevati il 27/12/2022		

Peraltro, il dato numerico relativo alle persone indagate, che ammonta a poche decine di unità, conferma quanto assunto dalla scrivente amministrazione circa l'esiguità del numero dei destinatari dell'intervento.

Ulteriore conferma di detto assunto si ritrae dai dati relativi alla - anch'essa assai limitata - diffusione dei delitti con finalità di terrorismo nel nostro paese, rappresentata con buona approssimazione nel seguente grafico tratto dal "*Terrorism Situation e and Trend report*" del 2020 dell'Unione Europea-Europol, dal quale emerge il numero limitato di processi istruiti e di condanne irrogate:

<sup>2</sup> Fonte dati: Ministero dell'Interno – Commissariato di P.S. on line – "Resoconto attività 2022 della polizia postale e delle comunicazioni e dei centri operativi sicurezza cibernetica" del 03.01.2023 (<https://www.commissariatodips.it/notizie/articolo/resoconto-attivita-2022-della-polizia-postale-e-delle-comunicazioni-e-dei-centri-operativi-sicurezza/index.html>)

## annex 4

## Convictions and penalties

This annex contains statistical information on the concluded court proceedings for terrorist offences in 2019, as reported to Eurojust. It highlights some key figures and, where relevant, compares those with the figures for previous years.

**table /** Number of convictions and acquittals for terrorist offences per EU Member State in 2017, 2018<sup>1</sup> and 2019<sup>2</sup>, as reported to Eurojust.

Member State	2017	2018	2019
Austria	18	36	40
Belgium	85	80	91
Bulgaria		1	
Czechia	8	7	
Denmark	4	6	4
Estonia	2		
Finland	2	1	
France	122	141	105
Germany	34	57	53
Greece	10	34	48
Hungary		3	6
Italy	23	15	17
Lithuania	2	10	
Netherlands	46	37	56
Poland	4		
Portugal	1		1
Slovenia		1	
Spain	71	120	97
Sweden	3	1	5
UK	125	115	
<b>Total</b>	<b>569</b>	<b>664</b>	<b>520</b>

<sup>1</sup> The data for the previous years corresponds to the data reported in the respective TE-SAT reports.

<sup>2</sup> Eurojust received contributions containing information on terrorist related court decisions in 2019 from the following EU Member States: Austria, Belgium, Denmark, France, Germany, Greece, Hungary, Italy, the Netherlands, Portugal, Spain and Sweden. In case a verdict pronounced in 2019 was appealed and the appeal was concluded before the end of the year, Eurojust reports only on the final verdict.

- › Eurojust was informed of concluded court proceedings for terrorist offences in 2019 that took place in 12 EU Member States and resulted in 520 convictions and acquittals.
- › In 2019 the greatest number of convictions and acquittals was reported to Eurojust by France (105), Spain (97) and Belgium (91).

table / Number of convictions and acquittals per EU Member State in 2019, as reported to Eurojust.

Member State	Convictions	Acquittals	Total	Acquittals in %
Austria	29	11	40	28
Belgium	85	6	91	7
Denmark	4	-	4	0
France	105	-	105	0
Germany	50	3	53	6
Greece	31	14	45	31
Hungary	6	-	6	0
Italy	12	5	17	29
Netherlands	43	13	56	23
Portugal	1	-	1	0
Spain	79	18	97	19
Sweden	4	1	5	20
<b>Total</b>	<b>449</b>	<b>71</b>	<b>520</b>	<b>14</b>

**c) Risorse pubbliche impiegate nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio**

Con riferimento all'impatto finanziario dell'intervento, si specifica che le disposizioni del presente intervento normativo, configurandosi come norme di carattere definitorio, di coordinamento ordinamentale, ovvero di natura procedimentale e precettiva, non determinano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, potendo essere attuate con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, conformemente a quanto precisato dall'**articolo 9, comma 1**.

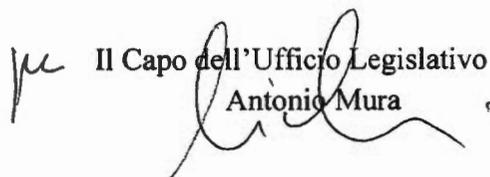
**d) Impatto non rilevante sugli assetti concorrenziali del mercato.**

Le disposizioni sopra esaminate non impattano per loro intrinseca natura sugli assetti concorrenziali del mercato e non presentano aspetti di interferenza o di incompatibilità con l'ordinamento europeo, anzi sono volte all'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2021/784.

L'intervento normativo, oltre che volto a salvaguardare la libertà di espressione (compresa la libertà di ricevere e comunicare informazioni e idee in una società aperta e democratica) e la libertà e il pluralismo dei media, si può ritenere anche proiettato a garantire un miglioramento del funzionamento del mercato unico digitale, da perseguirsi tramite un rafforzamento non solo della certezza del diritto per i prestatori di servizi di *hosting* ma anche e soprattutto della fiducia degli utilizzatori nell'ambiente *online*, che spesso costituisce anch'esso un "ambiente di mercato" promotore di crescita, competitività e fattore di proiezione ad uno sviluppo in senso maggiormente concorrenziale degli assetti economici, con conseguente maggiore diffusione dei servizi digitali e relativi investimenti.

L'intervento normativo contribuisce quindi a limitare la frammentazione del mercato interno con specifico riferimento alle procedure amministrative e gli obblighi richiesti ai prestatori di servizi di *hosting*, con conseguente aumento della certezza del diritto per i prestatori di servizi e riduzione dei costi operativi.

Roma, 27 aprile 2023

 Il Capo dell'Ufficio Legislativo  
Antonio Mura

VISTO  
Roma,

Il Capo del Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi

